



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gubbio

www.caigubbio.it sezione@caigubbio.it



18 OTTOBRE 2020

MONTE AMIATA – ABBADIA SAN SALVATORE

DIFFICOLTA'	EE (ESCURSIONISTI ESPERTI)	LUNGHEZZA	17 Km circa
DISLIVELLO	DISLIVELLO ↑ m 1030 ↓ m 1030	DURATA	Ore 6.5 circa + soste
ALTITUDINE MIN.	836 m	ALTITUDINE MAX.	1738
RITROVO	Ore 06:30 parcheggio Coop Gubbio	PRANZO	Al sacco
MEZZI DI TRASPORTO	Mezzi propri	RIENTRO	Tardo pomeriggio
ACCOMPAGNATORI	Raimondo Meniconi Tel. 3385223040 - Laura Omicioli Tel. 3334781080		

NOTE

L'iscrizione alla presente escursione comporta l'accettazione integrale del regolamento escursioni della sezione CAI di Gubbio, consultabile presso la Segreteria della Sezione o sul sito www.caigubbio.it L'escursione è riservata ai soli soci CAI in regola con la quota annuale.

I partecipanti all'escursione, consapevoli che l'attività svolta è per se stessa natura pericolosa e che i rischi connessi non sono completamente eliminabili seppure con una condotta tecnicamente corretta, fanno esplicita rinuncia ad ogni azione risarcitoria nei confronti della sezione e degli accompagnatori, escludendo ogni responsabilità civile e penale per eventuali incidenti che dovessero verificarsi.

E' necessario prenotarsi e presentare l'autodichiarazione Covid-19 scaricabile dal sito web. La località di partenza andrà raggiunta in autonomia con mezzi propri.

Abbigliamento e attrezzatura da montagna, obbligatori scarponi da trekking e con suola ben scolpita, bastoncini telescopici, protezione pioggia, protezione per il freddo, borraccia, cappello, ricambio asciutto da tenere in macchina. Distanza tra Gubbio e Abbadia San Salvatore (SI): circa 132 Km

Tempo di arrivo circa 2 ore e 20 minuti

DESCRIZIONE

Il **Monte Amiata** è un vulcano ormai spento che con i suoi 1738 metri di altezza è tra le montagne più alte della Toscana. Sovrasta la Val d'Orcia e la Maremma e separa la provincia di Siena da quella di Grosseto. La montagna è ricoperta di vegetazione fino alla sua vetta dove si erge una Croce di metallo alta 22 metri, voluta dal papa Leone XIII. Offre delle vedute e dei paesaggi molto suggestivi, si può nitidamente vedere il lago di Bolsena, tutta la Val di Paglia e la Val d'Orcia.

Il percorso ha inizio presso l'abitato di Abbadia San Salvatore (m 836 slm), e per buona parte dell'itinerario si spinge all'interno di secolari boschi di faggio, abete, cerro e castagno. Il primo tratto sale in maniera abbastanza decisa ed in breve ci porta ad incrociare il sentiero 001 Anello dell'Amiata (m 1037 slm) che prenderemo per arrivare al Capanno del Capomacchia (m 1370 slm), rifugio che era destinato al guardiano della proprietà della Macchia Faggeta. Continuando a salire con traccia ben evidente raggiungiamo la strada provinciale SP35 che sale da Prato della Contessa (m 1511 slm). Da qui con una breve deviazione di circa 170 metri arriviamo al punto di osservazione denominato Valle dell'Inferno da cui quando le giornate sono chiare si scorge distintamente il mare, il monte Argentario, l'isola del Giglio e l'Elba. Torniamo indietro per la strada provinciale che lasciamo quasi subito per prendere a sinistra il sentiero Bellaria che percorreremo per circa 500 metri fino ad arrivare ad un bivio da cui parte l'ultimo tratto in salita del percorso che ci condurrà prima alla Madonna degli Scout e quindi alla Croce da dove potremo ammirare un magnifico panorama. Per il ritorno scendiamo al parcheggio auto da dove imbocchiamo la strada provinciale SP81 fino ad arrivare al bivio da cui si dirama il sentiero "del laghetto" che scende fino ad incontrare il sentiero 001 nei pressi di Fonte al Becco. Da qui ritorniamo al punto di partenza seguendo il sentiero fatto all'andata.

